

I piccoli filosofi crescono tra figurine e cartoni animati

LIBRI
x Ragazzi



di Teresa Bettarello

E' AZZARDATO fare discorsi filosofici con i bambini? E' troppo chieder loro che cosa dà senso alla vita? Tutt'altro. A domanda da far girare la testa a un adulto, loro rispondono candidamente, senza ipocrisie e con molta praticità. C'è chi vive per giocare a calcio, chi per collezionare figurine e chi per guardare il cartone animato preferito. Certi stanno disciplinatamente alle regole, perché se ci sono vanno rispettate, altri invece le contestano. Ci sono ragazzini che nel dolce far niente si sentono realizzati, mentre altri passano da un'attività all'altra. Crescendo (forse) cambieranno idea, ma certo è che per ora faticano a capire che oltre al loro ci sono altri punti di vista, modi diversi d'intendere la vita: come quello, spesso incomprensibile, dei genitori. Sfogliare insieme, grandi e piccini, questo libro è un'occasione per parlare di sé, conoscersi, fare considerazioni e abituarsi a riflettere (semi)seriamente. Scritto da un dottore in filosofia col pallino d'insegnarla ai bambini, «Il senso della vita» (nella foto) è il terzo volumetto di una fortunata serie, preceduto da «Il libro dei grandi contrari filosofici» e «Il libro dell'amore e dell'amicizia». Simpatiche le illustrazioni in 3D, capaci di raccontare il testo con semplicità e giusta ironia, opera di un giovane che, promesso gioielliere, nel disegno virtuale ha invece trovato la sua strada.

O. Brenifier, ill. J. Després, «Il senso della vita», Isbn Edizioni, 30 pagg., 12.50 euro. Dai 6 anni.

